



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IX – Ambito territoriale di Parma e Piacenza
Sede di Parma

Con il Patrocinio del



Comune di Parma



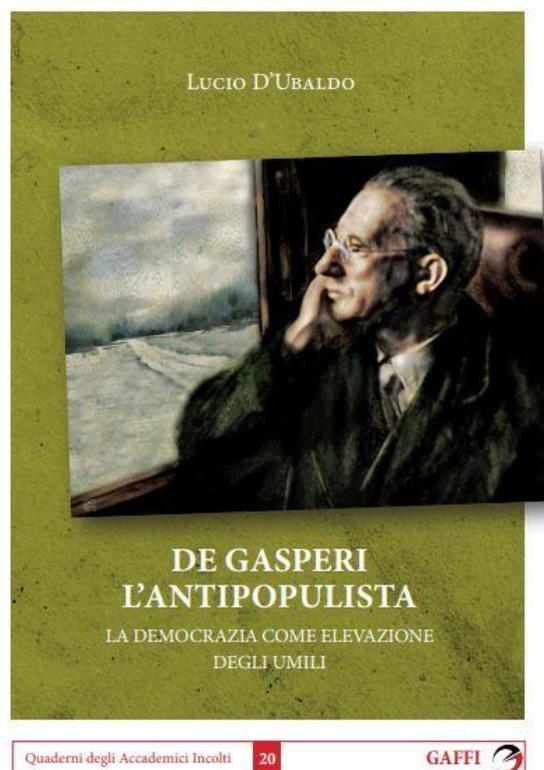
PROVINCIA
DI PARMA



La S.V. è invitata alla presentazione con dibattito di

DE GASPERI L'ANTIPOPULISTA

La democrazia come elevazione degli umili



Sabato 21 aprile 2018 - ore 10.30

Sala conferenze ASSOARMA

Via Cavour, 28 – 1° piano – 43121 Parma

Saranno presenti l'autore **Lucio D'Ubaldo** e l'editore **Alberto Gaffi**

Moderà **Gian Carlo Zanacca**

Giornalista, collaboratore della Gazzetta di Parma

Saluto iniziale del **Col. Donato Carlucci**, Presidente ASSOARMA
Parma

L'autore dialogherà con il **Prof. Nicola Antonetti**, *Presidente dell'Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche e Presidente dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma.*

In collaborazione con:



LIBRERIA VOLTAPAGINA
Via Oberdan, 4/C – 43121 Parma
Tel. 0521 508699
info@voltapaginaparma.it

SUL LIBRO:

Chi era De Gasperi, l'antipopulista per eccellenza? Cresciuto nell'Impero asburgico, si era impegnato molto giovane nelle lotte dei cattolici trentini, aveva vissuto l'esperienza del Parlamento austriaco e poi, finita la prima guerra mondiale, era entrato nel Parlamento italiano. Alla testa del PPI all'indomani della partenza per l'esilio del fondatore Luigi Sturzo, aveva pagato con il carcere la sua opposizione a Mussolini. Seguirono anni di silenzio e solitudine nel periodo buio della dittatura. Ma con l'entrata in guerra al fianco della Germania, quando ancora il fascismo spargeva fiumi di retorica sui destini del

nuovo impero di Roma, dal suo ufficio di modesto bibliotecario Vaticano scorgeva i segni di un declino inarrestabile del potere mussoliniano. Gli eventi, allora, spingevano il più prestigioso dei Popolari antifascisti a riprendere l'iniziativa, anzitutto con la fondazione della Democrazia Cristiana. Era convinto che i cattolici dovessero essere pronti, ove le circostanze lo avessero richiesto, ad assumersi le responsabilità – quelle che il Popolare Filippo Meda non volle accettare declinando nel 1922 l'incarico di formare il governo – di guida della nazione. La sua straordinaria esperienza come uomo della Ricostruzione dell'Italia dimostra che uno statista si nutre di responsabilità e la responsabilità si pone necessariamente agli antipodi del populismo. Dunque una grande lezione, quella degasperiana, da rileggere con discernimento per capire come uscire dalla crisi che oggi l'antipolitica riassume e acutizza, invece di risolvere.

*«Il comunismo
è stato ucciso
dalla speranza nella redenzione, l'idea che la politica
elevasse l'uomo. Dopo la politica toccò alla scienza.
Oggi è in crisi l'illusione del progresso universale,
se ci salveremo
sarà con le relazioni sociali».*
(Ágnes Heller)

LUCIO D'UBALDO
"De Gasperi l'antipopulista
La democrazia come elevazione degli umili"
Collana: Quaderni degli Accademici Incolti
GAFFI EDITORE
Pag. 175 - 16€

SULL'AUTORE:

Lucio D'Ubaldo, pubblicista e saggista, è stato Segretario generale dell'Anci, assessore del Comune di Roma e Senatore della Repubblica (XVI legislatura). Negli anni 1996-1998 e 2001-2002 ha guidato il Ppi di Roma, fino all'ultimo congresso nazionale. Sul piano professionale, ricopre attualmente il ruolo di responsabile del Centro Documentazione e Studi dei Comuni Italiani (ANCI-IFEL). È membro dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain e dell'Accademia degli Incolti. Proprio con l'editrice dell'Accademia ha esordito nel 1998 con un saggio, intitolato *Prima di Nathan*, sul tentativo di Romolo Murri di presentare nel 1902 una lista per il Campidoglio con un programma molto avanzato sul piano sociale e amministrativo. Di recente ha curato la raccolta degli scritti giovanili di Aldo Moro, nel periodo 1943- 45, su "La Rassegna" di Bari.

Organizzazione presentazione e Ufficio Stampa:

Francesca Caggiati - Giornalista e Relazioni Pubbliche

@ francesca.caggiati@tin.it – ph. 338 5219408
